Dopo l'ennesimo rinvio del governo per risolvere la lunga vertenza dei tessili

Grave tensione a Castrovillari Blocchi stradali dei lavoratori

'Ai tessili si sono uniti forestali, edili, studenti - Il grosso centro è rimasto praticamente isolato fino e verso le ore 13 - Assemblea permanente in Comune

Nostro servizio

CASTROVILLARI - Il comune di Castrovillari, il più grosso centro della zona del Pollino, è rimasto praticamente tagliato fuori dal resto della Calabria fin verso le ore 13 di ieri. Le strade di accesso e di uscita del paese sono infatti bloccate, il Comune è occupato, tutti i negogli e gli esercizi e pubblici e privati sono chiusi. La clamorosa protesta, iniziata alle prime ore di ieri mattina, è stata messa in atto dai mille lavoratori tessili degli stabilimenti Andreae Calabria, Inteca, Pandosia.

Ai tessili si sono uniti altre centinaia di braccianti forestali, di edili e gli studenti delle scuole medie superiori del grosso centro della provincia di Cosenza. I blocchi stradali effettuati sono 4: 11 primo allo svincolo dell'autostrada del Sole Salerno-Reggio Calabria, il secondo e il terzo agli ingressi nord e sud della città sulla vecchia statale 19 delle Calabrie e il quarto nei pressi della stazione delle ferrovie calabro lucane. I manifestanti hanno collocato sulla strada e incendiato decine di grossi copertoni di autovetture impedendo così qualsiasi contatto fra Castrovillari e l'esterno.

Al Comune intanto da venerdl sera si svolge un'assemblea permanente con i lavo-

PESCARA - Qualcuno la de-

finisce «endemica», come una

malattia: è la emarginazione

vissuta nei quartieri periferi-

ci delle nostre città; come u-

na malattia ha cause che si

fenomeni collaterali. Ma non

esiste - questo è certo -- un

farmaco-toccasana da som-

ministrare ai «malati», nè un

vaccino preventivo: in un

quartiere periferico di Pesca-

ra (Zanni-viale Bovio, al con-

fine nord della città), sia pu-

re in maniera contradditto-

ria, si sta tentando di reagire

con l'unico anticorpo cono-

sciuto, la partecipazione dei

cittadini, il coinvolgimento

Il quartiere, col suo consi-

glio. ha due anime: la zona

venuta su negli anni sessanta,

piccolo e medio-borghese, con

col «polmone verde» di Villa

Sabucchi che marcisce nel-

l'abbandono; le case popolari,

il crione» nato a ridosso de-

gli anni settanta, privo di

palazzi della speculazione,

della gente.

sintomi precisi.

ratori, le forze poltiche democratiche, gli amministratori, i sindacati. La protesta e la rabbia dei lavoratori e dell'intera popolazione di Castrovillari è scoppiata dopo l'ennesimo rinvio dell'incontro fra governo e sindacati per risolvere la lunga ed estenuante vertenza dei tessili L'incontro, come è noto,

era stato fissato in un primo tempo per mercoledi scorso ed aveva subito un primo rinvio di 24 ore per essere po! nuovamente rinviato a causa dei contrasti insorti in seno al governo fra i vari ministri interessati alla vertenza. Ad esasperare ancora di più i lavoratori è stata la notizia, trapelata due giorni fa, della decisione del governo di non voler affrontare globalmente la vertenza dei tessili calabresi (sono infatti in lotta anche le maestranze degli stabilimenti di Praia a Mare e di Cetraro), nel tentativo di eludere il nodo della Montedison agevolando così il disegno che la Montedison stessa sta portando avanti su scala nazionale di smembrare tutto il settore tessile. In pratica il governo, e in particolare il ministro del-

l'industria Donat Cattin, si

sono detti disposti a trattare,

nell'incontro di martedi pros-

simo, solo il problema della

nuova Lini e Lane di Praia

Dal nostro corrispondente | tutto. Giovedi sera, nel gran- | individuare in progetti a lun- |

de atrio della scuola media

Mazzini, all'assemblea indetta

dal consiglio di quartiere,

tutte e due le «anime» erano

rappresentate, in maniera più

consistente le case popolari;

più di 150 persone, tantissimi

giovani e tantissime donne, il

dato che saltava agli occhi.

Difficile, apparentemente

impossibile la mediazione:

l'isolamento del rione non

consente di fare distinzioni

«sfruttatori»: «Chi è stato e-

marginato da sempre -- ha

detto un ragazzo — non può

pensare di trovare solidarietà

al di fuori dei suoi simili, di

chi vive giorno per giorno le

stesse cose». Le stesse cose:

la mancanza assoluta di ser-

vizi, compresi quelli essenzia-

li: la scuola «diversa» per u-

nessuno spazio per giocare

da piccoli, per riunirsi a di

scutere da adulti o ragazzi; il

fenomeno della droga, decine

di ragazzi arrivati anche al

l'eroina: una speranza di ri-

scatto che sembra difficile da 1

più efficace selezione;

piccola borghesia e

PESCARA - Nella zona Zanni, viale Bovio, i cittadini discutono di servizi e partecipazione

Un rione malato d'emarginazione

in una città fatta per dividere

Le due anime di questa zona a nord della città: i palazzi della speculazione e le case

popolari - Nessuno spazio per giocare, riunirsi, ma una grande volontà di cambiare

ga scadenza.

Per questo, l'aggregazione

della gente del rione sulla ri-

gamento col resto della città.

di superamento degli steccati

che riproducono instancabil-

Centro sociale — dice con

decisione una ragazza - noi

diventiamo più forti perchè

ci aggreghiamo, è così che

possiamo uscire all'esterno e

Ma l'emarginazione - co-

me afferma convinto, al mi-

crofono, un giovane della Lega

dei disoccupati — si chiama

prima di tutto mancanza di

un lavoro; per questo, anche

i giovani delle case popolari

di Zanni devono stare «den-

tro» la vertenza e la lotta

della Lega cittadina, arric-

chendo il dibattito fra i di-

l'isolamento. «col

briche di Castrovillari. Dal primo aprile infatti la Montefibre ha messo in liquida-zione l'Andreae Calabria ed ora si appresta ad un drastico ridimensionamento dei livelli occupazionali dell'Inteca (a chiesto 200 licenziamenti su 600 lavoratori) che prelude alla messa in liquidazione anche di quest'ultima fabbrica. Se questo disegno dovesse passare a Castrovillari rimar-

do così al loro destino le fab-

rebbe in piedi, ma in modo assai precario, solo la Pandosia, rilevata dalla Gepi sei mesi fa dalla società Andreae e per la quale ancora non esistono programmi di produzione mentre i duecentocinquanta lavoratori si trovano da allora in cassa integrazione. Nella stessa situazione, da cinque anni, si trovano anche i duecento operai della Maglia Tirrena, una fabbrica rilevata nel 1972 dalla Gepi in seguito al fallimento del maglificio Faini. Da sei mesi invece alla Nuova Lini e Lane di Praia a Mare tutto è fermo e i lavoratori non percepiscono il salario mentre l'ultimo proprietario della fabbrica — un certo Aldo De Luca, di Roma — è scomparso lasciando solo debiti. Si tratta insomma di una

crisi dalle proporzioni vastis

rena di Cetraro abbandonan- ! lavoratori ed è il frutto di una dissennata gestione del denaro pubblico. Di fronte a questa situazione, aggravata dal blocco di ieri a Castrovillari, la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha proclamato uno sciopero generale per martedì a Cosenza. Lo sciopero sarà di quattro ore per la città di Cosenza e di otto ore per le zone del Pollino e del Tirreno, direttamente interessante alla vertenza. « E' assolutamente intollera bile - si legge in un comunicato diffuso dalle organizzazioni sindacali — il comportamento del governo nei confronti dei lavoratori tessili in lotta per la difesa del posto di lavoro. Palleggia-

> vono a nulla ». Per lunedì 17 a Roma è stata inoltre convocata una riunione delle rappresentanze olettive calabresi (Comuni, Province, Regioni) e dei sindacati per definire tutte le azioni necessarie affinché l'incontro con il governo, previsto per martedì 18, abbia luogo senza ulteriori e dannosi rinvii e, soprattutto, dia primi risultati positivi in or-

menti delle competenze, ten-

tativi di frazionare la ver-

tenza, continui rinvii non ser-

Filippo Veltri Oloferne Carpino ! A Potenza dopo l'arresto dei giovani legati al terrorismo



Dal nostro inviato

POTENZA - La sera a Potenza: per i giovani l'alternativa scontata è tra lo « struscio » di via Pretoria, la passeggiata nel parco di Montereale o i quattro salti in uno dei numerosi club privati della città.

Qui in verità non ne man cano, dal «Koching club» al « Cap '99 », fino all'escluswo « Ragno », ritrovo prefe rito dei figli della borghesia potentina. Negli ultimi mesi poi si è registrata una vera e propria esplosione di radio private: sono nate una dietro l'altra ben dieci emittenti, più occasioni per ammazzare il tempo che strumenti di informazione e di dibattito sui problemi della città. L'etere e stato lottizzato in tanti piccoli «spicchi» ma l'unica radio che può veramente ritenersi tale è quella « Radio Potenza città » messa su senza troppe pretese ma, impegnata in maniera seria per rompere l'alienante « mondo » delle musiche richieste. L'immagine di questa città

e dei suoi giovani, rispecchia quella di tante altre realtà del Mezzogiorno: un centro con dimensioni non certamente metropolitane che comincia però a vivere i problemi acuti, le tensioni, il malessere di città tentacolari. Qui, forse più che altrove, l'approccio con il composito

« fronte giovanile », con i | seguenze della crisi economi segni inquietanti del proprio malessere diviene complesso

chia quella di tante altre

più inquietanti ed emble-

città del Mezzogiorno

ed emblematico. Le ultime vicende della lotta al terrorismo e alla violenza portano qui nel capoluogo lucano, come a Cosen-2a, a Napoli e a Taranto. Tutto e cominciato nel gennaio scorso quando la po lizia ha fatto irruzione in un appartamento della capitale e

sua identità

matici

ha arrestato sei giovani stu denti di Potenza. Nell'abitazione sono state trovate « mappe » e cartine di istituti di credito, caserme, uffici pubblici di vari centri del Potentino. Cinque di essi sono stati rimessi in libertà, mentre Tonino Palumbo è ancora a Regina Cocli in attesa di chiarire la propria posi-

11 5 marzo a Napoli, in un covo» alla Pignasecca, esplode un ordigno che alcuni giovani stavano pre parando per un attentato. La resta tra gli altri un giovane di Potenza, Luigi Alfonso Campitelli iscritto all'università di Napoli, uno dei tanti « fuori-sede » residenti nella città partenopea.

Quindici giorni più tardi, nella stessa città, due studenti di Potenza, Antimo De Santis e Ugo Melchionda rapinano una gioielleria di corso Umberto per finanziare la « lotta armata ». De Santis viene arrestato subito mentre per rintracciare Melchionda la polizia deve aspettare fino al sette aprile quando viene scoperto il « covo » di Licola. Nell'abitazione di Fiore Pirrı, tra armi e rıcetrasmittentı,

c'è infatti anche il giorane potentino. Semplici coincidenze? sono state scoperte le trame di un disegno eversivo che ha i suoi punti di forza nell' università di Cosenza e recluta la propria manovalanza del terrorismo nelle varie città del Mezzogiorno?

Ne parliamo con il compaano Pietro Simonetti, segretario regionale della CGIL. La rapida sequenza di avvenimenti delle ultime settimane ha portato alla ribalta molti giovani di Potenza, legati agli ambienti della auto-

E' un segnale pericoloso inquietante dello stato di sbandamento ideale e politico delle nuove generazioni. Fuori da ogni giustificazioni smo sociologico, bisogna dire che i giovani della Basilicata, vivono in maniera forse più drammatica di altri le con-

🔲 Un variegato mondo giovanile che non trova una

> ca e sociale che interessa il Quando la tenuta democratica viene messa in forse. bisogna mobilitarsi, puntare al recupero immediato di quella « frangia » del movimento giovanile che non crede negli obiettivi delle forze

L'alienazione di

una città e i

suoi figli degeneri

□ Un'immagine che rispec- □ A colloquio con il compa-

democratiche. E qui a Potenza, è inutile nasconderlo, questa frangia esiste: e venuta allo scoperto alla fine di gennaio con una manifestazione in via della Pineta, di fronte alla sede della RAI, conclusasi con incidenti e arresti. In quella occasione fini in questura anche Ugo Melchionda, ancora poco conosciuto ma già considerato il « leader » del gruppo di autonomi potentini. Il 28 aprile in tribunale a Potenza si celebrerà il processo per questi fatti. Le comunicazioni sono arrivate proprio in questi giorni. Gli imputati sono tutti giovanis

> Appello delle donne abruzzesi contro il

> > terrorismo

simi, « Dodo la piega presa

dagli avvenimenti – vi dice

Giancarlo di «Radio Poten-

za» - molti hanno abban-

Alle donne abruzzesi. Il clima di violenza e di attacco alle istituzioni democratiche che il nostro paese sta vivendo (con il rapimento dell'onorevole Moro e la strage della sua scorta) colpisce profondamente noi donne. Inoltre, il tentativo di minare le basi della convivenza civile rischia di portare ognuno a rinchiudersi in sé stesso e nei problemi di ogni giorno, ac-cettando così il ricatto della paura e dell'isolamento

A chi vorrebbe arrestare il processo civile e democratico del nostro paese, rispondiamo con una iniziativa democratica di massa. Adesioni: Anna Nenna D'Antonio, DC, assessore alla Regione Abruzzo; Bianca Tarquini, PSI, consigliere del Comune di S. Omero; Rosa Di Nizio, PSDI, vice sindaco al Comune di Serra Monacesca: Giuliana Valente, PCI, consigliere consigliere al Comune di Pescara; Mirta Sciocchetti, PCI, consigliere al Comune di Chieti; Erminia fu-sarelli, PCI, assessore al Comune di Luco dei Marsi; Carile Concettina, DC, sindaco di Lentella, Chieti; Di Muzio Anna, DC, consigliere al Comune di Chieti; lacovone Antonictta, DC, consigliere comunale di Chieti; Laudice Chiattelli,

Gabriella Bosco. DC, consigliere co-

Dopo le ultime piogge a Campomarino

Per i canali costruiti male

centinaia d'ettari allagati

sifica la nostra iniziativa verso i giovani»

☐ Le prime risposte del movimento democratico lucano contro le radici della violenza

gno Schettini: «Si inten-

donato le loro posizioni Al cuni hanno compreso che il « gioco » aveva assunto di mensioni molto pericolose ». Non è facile saperne di più in una città che esprime un composito groviglio di po sizioni: dai giovani DC schierati tutti con Emilio Colombo che vanno a sentir messa la domenica in compagnia del potente ex ministro, al drappello di esponenti di De mocrazia proletaria, ai segua ci della pratica mistica del «Guru Maharagi» che han no il quartier generale al cen-

tro macrobiotico. Il dato più preoccupante viene dalla caduta di iniziatwa che si registrano nel mondo cattolico. Qui dopo le battaglie per il referendum erano sorti numerosi « grup pi di base» che oggi, uno dopo l'altro, sono praticamente scomparsi Anche la FGCI (appena

sessanta iscritti) è incapace di organizzare a livello di mi del mondo giovanile Uno der nodi della questic ne giovanile è costituito **anc**he qui, dal rapporto tra i gio vani e le istituzioni.

« Da alcuni mesi - - ci dice il compagno Giacomo Schet tini, presidente del Consiglio regionale — abbiamo intensificato la nostro iniziativa ın direzione dei giovani. Oggi più che mai dobbiamo cer care con loro un rapporto di verso, per coglierne le asni razioni e non frustrare le loro peranze Abbiamo dato vita a iniziative qualificanti. assemblee con 1 giovani de le leghe sui problemi dell'oc cupazione, collettivi di stu dio sulla costituzione d'intesa con i consigli d'istituto; una maagiore attenzione at pro blemi della cultura e del tem

Dal 18 al 25 aprile nelle fabbriche e nelle scuole, nei . Comuni, nelle Provincie, nel le caserme si svolgeranno in contri con i aiorani per e stendere la mobilitazione de mocratica contro la violenza

e il terrorismo Sono le prime risposte che il movimento democratico lu cano intende dare, non per e sorcizzare un pericoloso « fan tasma» ma per estirpare le radici del terrorismo e dell' eversione

« Qui in Basilicata — c dice Schettini — non c'è spa zio per la violenza, è la lun tradizione democ**rati**ca dei lavoratori lucani, del no stro popolo, che si ribella » Gianni De Rosas

SARDEGNA - Importanti scadenze politiche per la Regione

Troppi «ritardi e incertezze» in questa fase della verifica

Dichiarazione del compagno Cossu - « Ci sono segni di deterioramento »

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Si approssimano alcune importanti scadenregionale. Dopo la riunione del Comitato regionale comunista del 3 marzo, che aun rafforzamento dei rapporveva avanzato la proposta di ti di collaborazione tra le forze democratiche isolane con la costituzione di una giunta di unità autonomistica, il nostro partito aveva avviato una serie di contatti

Esaurita da tempo questa fase, nei prossimi giorni si riuniranno gli organi dei vari partiti per una decisione deta più volte e ha assunto una ! posizione interlocutoria dalla quale traspaiono le difficoltà interne di quel partito, e soprattutto i pesanti condizionamenti imposti dai grup-

pi moderati. Particolarmente importante la riunione del comitato regionale del PSI che si riunisce per la prima volta dopo il recente congresso. Si profila un accordo per una direzione unitaria del partito nel momento in cui tutti i mas simi esponenti socialisti riconfermano l'esigenza dello sviluppo della linea di unità autonomistica perseguita dal-

finitiva. Come è noto la dire- | Sugli ultimi sviluppi della chiediamo ad altre forze politiche ma è oggettivamente indispensabile per imprimere una rapida svolta nella capa-Manifestazione sulla Resistenza cità operativa della giunta regionale e nel governo martedì a Villa Igiea (Palermo)

borazione della federazione sindacale unitaria, terranno a Palermo una grande manifestazione. Il convegno della Resistenza, si svolgerà a Villa Igiea e sarà aperto da una introduzione del presidente della ARS, i compagno Pancrazio De Pasquale, e da una relazione di Enzo Enriquez Agnoletti, presidente della federazione italiana delle associazioni partigiane, che, assieme all'ANPI (Asso-

Nel corso di essa è previsto un intervento del segretario

zione regionale de si è riuni- situazione sarda il compagno regionale del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Stiamo entrando nella fase decisiva per la verifica politica e programmatica alla Regione richiesta dal nostro partito. Le posizioni dei co-

di poter dire che nelle ultime settimane si sono aggiunti ulteriori elementi che confermano la necessità di un sollecito rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra le forze autonomistiche. Per queste ragioni l'avanzamento del quadro politico che abbiamo richiesto, non discende da esigenze di parti-. to nè da una concessione che

> regionale e nel governo complessivo della regione. Voglio ricordare che noi comunisti abbiamo avanzato tuale stasi dell'attività dellaregione non può lasciarci. Vi sono ulteriori segni preoccupanti di deterioramento di fronte ai quali è necessario un rapido impegno comune per il loro superamento. Se a ciò non si dovesse addivenire si renderebbe necessaria una

ulteriore nostra iniziativa.

Nessuno può pensare che le

cose possano andare avanti

in questo modo».

munisti sono note. Ci sembra

chiesta di un centro sociale intolleranza, l'assessore sociapolivalente dentro il «recinto lista al decentramento assicura che il Centro sociale si delle case, delimitato dalla ferrovia e dalla nazionale Afarà prestissimo. Lo scopo della riunione vuole però andriatica, sembra riassumere tutto e quasi escludere un dare oltre: per decisione delnecesario processo di collo

soccupati di un «vissuto»

La discussione è vivace,

l'assemblea ha momenti di

lo stesso consiglio di quartieit, i problemi della intera zona erano stati approfonditi da singoli consiglieri, che giovedì sera hanno parlato all'assemblea di «servizi sociali», della «situazione dell'edilizia scolastica» di «traffico e circolazione», di «problemi sanitari», infine di «sport, cultura e tempo libeconfrontarci con gli altri alla

> Gli stessi consiglieri - in giorni e orari stabiliti - sono a disposizione dei cittadini del quartiere per discutere arricchire di contributi la lo ro proposta; il tutto poi deve diventare un «progetto di quartiere» da presentare al Comune. L'emarginazione ha tante facce - dice Ottavia Mermoz, relatrice sui «servizi sociali», consigliera di quar tiere comunista - e dobbiamo aggredirle tutte. Il Centro sociale è importante, bisogna ora rendere concrete anche tutte le altre cose».

All'uscita dall'assemblea, la discussione si riaccende: un gruppo di donne si ferma a lungo a discutere con una insegnante del «quartiere (contrapposto a «rione») che in assemblea ha parlato, convinta che si debba al più presto rompere la separazione fra quelle due «anime». non certo volute dai cittadini. Una donna le dice: «I miei figli non si sono mai sentiti uguali ai suoi, perchè nella scuola li hanno considerati inferiori agli altri». «Non potremmo - propone l'altra - farli incontrare a mezza strada, sconfiggere il disegno di chi ha costruito le città

In un gruppo di giovani, la discussione è su strategie e tattiche del movimento operaio, sulla violenza, il terrorismo: non tutti vedono il legame fra democrazia, partecipazione, difesa delle istituzioni, per cambiare anche la condizione di chi vive ai margini della società. La discussione. tuttavia, modifica le chiusure iniziali, da urlato il dialogo si fa parlato. A chi non vive nel «rione» viene chiesto di andarci, per continuare a discutere.

Nadia Tarantini



Bambini giocano tra i palazzoni del quartiere Zanni

Uno spettacolo drammatico - A colloquio con i coltivatori - Si rischiano conseguenze per alcuni anni Anche la spiaggia,

intanto, viene erosa dal mare con gravi danni per il turismo



Nostro servizio

CAMPOMARINO - Un vero dramma. Centina:a e centinaia di ettari di terra allagavigneti irriconoscibili, piantagioni intere al macero. posto. Germano Qui la ter- ricolo di allagamenti. I canali | a fin re in mare appunto | ma anche quello per gli anni

mare, e, si sa, la sabbia non riesce ad assorbire tutta l'acqua che arriva sui terreni. l consorzio di bo

ra è formata di sabbia (a vennero realizzati, ma i tec perche le pendenze erano futuri

qualche decina di metri c'e il : nici, chissa per quale motito, non tennero conto delle pendenze da dare alle opere. Il vecchio canale venne rifino al 76 vi erano dei vecchi i mosso e rimase la nuova oacque che affluivano sui ter- Stato circa 1300 milioni. case allagate: questo è lo , reni il canale era stato co-! Venneanche collaudato du-

state realizzate al contrario, 🦠 Chi dovra pagare questi er danni che i contadini hanno subito? Sono domande queste a cui si dovranno dare delle risposte. Intanto però i con tadini non possono lavorare la terra e si sono recati alla Regione per protestare energicamente per la situazione n cui si sono venuti a trova-

danni intanto, come ab

namo già detto, sono enormi ammontano ad alcune cen tinaia di milioni Difatti sia mo di fronte a colture intensi ve, in prevalenza ortaggi e vigneti, che hanno valori e normi e i cui prodotti vengono invati in tutto il Cen tro-Sud Ma a parte il raccolto — dice Felice Vaccaro, un altro dei contadini che ha la campagna :n questa contrada canali che raccoglievano le pera costata alle casse dello le acque sui terreni per altri dieci giorni, non solo non si raccoglierà niente e non si spettacolo che si presenta a | struito negli anni cinquanta). | rante il '77 ma anche in quel- | potra seminare i cocomeri e occasione nessuno disse i i meloni nei prossimi giorni, l'economia di Campomarine da Marinelle in agro di Cam. , nifica Basso Biferno ebbe un , niente in merito alla sua ef. , ma i terreni isulteranno an , inei mesi estivi la popolaziopomarino in questi giorni.

Come è possibile che ci siano stati tanti danni? Ci risponde un agricoltore del control del contro

Della questione si sta 🚓 cupando intanto la sezione locale del PCI e l'ammini strazione popolare di Cam to dei tecnici specializzati per individuare gli interventi da compiersi sulle opere di canalizzazione appena termi nate Dai rilievi fatti sul po sto è emerso che l'opera e stata progettata male ed ese guita peggio, un contro pen denza) e l'acqua invece di defluire ristagna sulle terre E' indubb.o che della que

stione si dovrà occupare la Magistratura A parte questo vero dram ma per : contadini, causato dalle abbondanti piogge d. questi g.orni. vi è l'altro problema, anch'esso importante, che va risolto in tempi brevi: quello del mare che continua a corrodere la spiaggia. Il mare, infatti, avanza ogni anno di più compromettendo potenzialità turistiche enormi e arrecando un danno non indifferente al-

Giovanni Mancinone

la nostra proposta da oltre PALERMO - Martedi 18 aprile le organizzazioni della Reun mese e che ormai si imsistenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, e con la collapone un chiaro pronunciamento da parte di tutte le forze democratiche e autonomistiche. Siamo quindi arrivati al punto in cui l'even-

ciazione Nazionale Partigiani Italiani) ed alla Federazione Italiana dei volontari della Libertà, organizza la manifesta-

confederale della confederazione sindacale unitaria, Giorgio Benvenuto e del vice presidente della federazione dei volontari della libertà, onorevole Leonardo Canestrari. Il convegno sarà concluso da un discorso del compagno senatore Arrigo Boldrini, presidente dell'ANPI, medaglia d'oro della OFFICINE ORTOPEDICHE 50fa 50 anni di attività

AFFILIATA F.I.O.T.O. LECCE, via B. Cairoll, 1 Tel. 26.583

BRINDISI - TARANTO

(consultare elenco telefonico)

»BRINDISI CITY « Centro citta tra le vie De Gasperi_Dalmazia_Liguria PALAZZI PER ABITAZIONI_UFFICI_COMMERCIO_TURISMO_BANCHE

BUSINNES CENTER LOTTIZZAZIONE VINAL VENDONSI LOTTI E FABBRICATI INTERI

SI ESAMINANO RICHIESTE DI FITTO PER ENTI IMMOBILIARE BRINDISI- VIA DALMAZIA 1. BRINDISI TEL. 080/481517 080/481518 0831/23406